

Al Rev. Angelo MAGNONE
Parrocchia S. Maria Maggiore
largo della Pace, 3
16016 COGOLETO (GE)

p. c. Bottega organaria Fratelli MARIN snc
via Piana Scagnelli, 8
16024 LUMARZO (GE)

Relazione di collaudo

il sottoscritto Arturo SACCHETTI, invitato a collaudare l'organo costruito dal Cavalier Pacifico INZOLI di Crema (CR) nel 1932 e posato presso la chiesa di S. Maria Maggiore in Cogoleto (GE), restaurato dalla bottega organaria Fratelli MARIN di Lumarzo (GE) negli anni 2014-2015, dopo un'attenta e meticolosa verifica effettuata il 16 settembre 2015 alla presenza dei fratelli Paolo e Raffaele MARIN, dichiara in fede, sotto la propria personale responsabilità, quanto segue:

- Ho analizzato con cura ed attenzione il capitolato di spesa inerente restauro, redatto con meticolosità ed esattezza in data 26 gennaio 2009 dalla bottega organaria in oggetto, che descrive la struttura dell'organo, la descrizione delle opere da effettuarsi, le condizioni d'impegno e il costo dei lavori
- Ho parimenti analizzato la relazione di restauro, sempre redatta dalla bottega organaria in oggetto, corredata dalla scheda tecnica stilata in data 17 settembre 2015.

deduzione

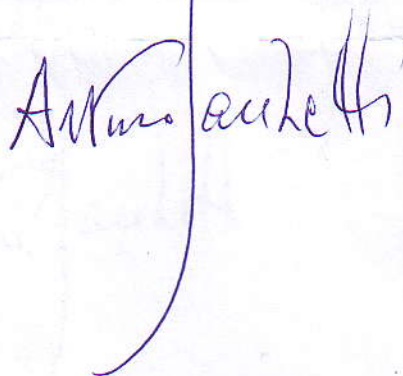
- Il restauro, condotto con criteri rigorosamente filologici, ha rispettato fedelmente il capitolato di spesa in ogni sua parte;
- Tutte le operazioni di intervento sono state condotte con altissima professionalità e competenza evidenziando una abilità rimarchevole nel contemperare la conservazione del manufatto artistico e, parallelamente, nell'intervenire con rispetto ed equilibrio nel risanamento e nel rifacimento di parti compromesse dall'usura del tempo e dall'inevitabile logorio dei materiali originari. Al giudizio tecnico relativo all'intervento è d'uopo attestare la felicissima sensibilità dimostrata nel perpetuare la fisionomia dello strumento alquanto delicata ed caratterizzata, in particolar modo, dalla trazione pneumatica, notoriamente delicata e, spesso poco affidabile;
- L'intervento radicale di restauro, condotto all'insegna dell'impegno a conservare e perpetuare l'opera di Pacifico Inzoli, notoriamente uno dei testimoni della storia dell'organo tra Otto e Novecento, autore di pregevoli strumenti, stimato ed apprezzato dagli organisti più illustri del tempo, ha determinato il concretarsi di un organo degno di stima e di apprezzamento pregevole nella felice scelta dei vari timbri, equilibrato nelle componenti dinamiche ed espressive, robusto nelle strutture sia di alimentazione, sia sonore, sia dei meccanismi di comando (manticeria, accordatura e intonazione, tastiere, pedaliera, registri, trazioni);
- Un'analisi più approfondita attesta che: la trazione pneumatica, restaurata, controllata e verificata offre garanzie di prontezza, l'accordatura e l'intonazione sono perfette omogenee ed equilibrate, il gioco dei vari comandi ubicati nella consolle perfettamente efficienti e regolatissimi, i meccanismi

riguardanti la ventilazione, sia dei mantici generali, sia dei particolari (rimpellati e rinsaldati), offrono garanzia di tenuta delle sonorità senza cedimenti o manchevolezze asmatiche, tutte le canne sia di metallo, sia di legno, opportunamente curate ha ritrovato la primigenia fisionomia, il somiere, aperto e con precisione verificato, garantisce un funzionamento ottimale, la struttura della trazione pneumatica (condotti, membrane, pressioni) particolarmente gestita determina sicurezza ed efficienza nel tempo;

Ne consegue che l'opera della bottega organaria Fratelli Marin ha dimostrato una competenza, una maturità operativa ed un impegno rimarchevoli tali da collocarla nel novero delle botteghe più accreditate e professionalmente più esperte ed emancipate;

Non resta che lodare la scelta compiuta dal Rev. Angelo Magnone, parroco della chiesa di S. Maria Maggiore in Cogoleto, che ha garantito con la sua sensibile ed accorta scelta della bottega organaria, la felice sopravvivenza di un organo da ammirare quale testimone di un momento storico importante per la storia dell'arte organaria in Italia.

in fede



Santhià, 20 settembre 2015.

Maestro Arturo SACCHETTI